

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4493 del 09/09/2021
Oggetto	Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. 3315 del 1/7/2021 per il Presidio Ospedale Maggiore sito in Comune di Bologna, Largo Nigrisoli n.2, intestato alla AUSL di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4622 del 09/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. 3315 del 1/7/2021 per il Presidio Ospedale Maggiore sito in Comune di Bologna, Largo Nigrisoli n.2, intestato alla AUSL di Bologna.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Dispone la modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con Determinazione dirigenziale n. 3315 del 1/7/2021 (rilasciato dal SUAP di Bologna con prot. 307716 del 5/7/2021) con scadenza di validità in data 5/7/2036, per l'impianto in oggetto intestato alla AUSL di Bologna (C.F. e P.IVA 02406911202), inerente la modifica delle matrici: scarico in pubblica fognatura e rifiuti;
- 2) conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto;
- 3) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

- 4) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 5) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. 3315 del 1/7/2021, per l'impianto in oggetto intestato alla AUSL di Bologna (C.F. e P.IVA 02406911202).
- Dato atto che il S.U.A.P. di Bologna, con propria nota prot. 307716 del 5/7/2021, agli atti di arpaie con prot. 122122 del 4/8/2021, ha comunicato il rilascio all'AUSL di Bologna dell'AUA in oggetto (scadenza di validità del provvedimento il 5/7/2036).
- La AUSL di Bologna, con nota del 3/8/2021 ha presentato al Suap di Bologna, nella persona di Francesco Maria Francavilla, procuratore speciale dell'AUSL di Bologna per la compilazione e presentazione della pratica, la comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 per le matrici scarichi in fognatura e autosmaltimento di rifiuti.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota del 4/8/2021, acquisita agli atti di Arpaie con prot. 122122 del 4/8/2021, ha trasmesso ad Arpaie e ad Hera S.p.A., la domanda, confluita nella pratica **Sinadoc 22688/2021**, completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- Hera S.p.A. con propria nota prot. 78193 del 27/8/2021, acquisita agli atti di Arpaie con prot. 134825 del 1/9/2021, ha trasmesso ad Arpaie ed al S.U.A.P. di Bologna il proprio parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura, alla luce della richiesta di modifica non sostanziale in oggetto.
- Il S.U.A.P. di Bologna con propria nota prot. 384277 del 31/08/2021 agli atti di Arpaie prot. 134825 del 1/9/2021 ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, valutato come non sostanziale quanto comunicato, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice rifiuti, ha provveduto a

redigere la proposta di adozione della modifica non sostanziale con aggiornamento degli Allegati A e C del vigente provvedimento, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 5/7/2036.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano a € 26.

Bologna, data di redazione 8/9/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

² Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto dell'AUSL di Bologna ubicato Comune di Bologna (BO), Largo Nigrisoli n.2.

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Bologna (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e industriali assimilate” come meglio descritto negli allegati pareri di Hera S.p.A.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche i pareri di Hera S.p.A. prot. n. 25597 del 12/03/2021 e prot. 78193 del 27/8/2021, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 384277 del 31/08/2021. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

La vigente Autorizzazione Unica Ambientale n. 3315 del 1/7/2021.

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP di Bologna in data 3/8/2021 agli atti di Arpae con prot. 122122 del 4/8/2021.

Pratica Sinadoc 22688/2021

Documento redatto in data 8/9/2021



COMUNE DI BOLOGNA

ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 333660 / 2020 AUA Ospedale Maggiore Largo Bartolo Nigrisoli n. 2.
RILASCIO PARERE.

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al complesso ospedaliero "Ospedale Maggiore di Bologna" sito in LARGO BARTOLO NIGRISOLI, 2 , acquisita al P.G. n. 333660 / 2020 del 27/08/2020 e rilasciata con PG n. 307716 del 05/07/2021;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue in fognatura, a seguito presentazione ulteriore documentazione, è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota del 27/08/2021 prot. 78193

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione della modifica di autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Il Dirigente dell'Unità Intermedia Attività Produttive
Dott.ssa Pierina Martinelli



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 12 marzo 2021
Prot. n. 0025597/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/eg

Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 02/09/2020	Num. prot.: 73970
	Data prot.: 23/10/2020	Num. prot.: 88773
	PA&S 17/2021	

Oggetto: procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013:
richiesta autorizzazione AUA presentata da AZIENDA USL DI BOLOGNA per
“OSPEDALE MAGGIORE DI BOLOGNA” LARGO NEGRISOLI 2 - BOLOGNA

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA - matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata del Signor Paolo Bordon codice fiscale BRDPLA63H01H620Z in qualità di Direttore Generale della Ditta “**AZIENDA USL DI BOLOGNA**” codice fiscale / p. IVA 0240911202 con sede in via Castiglione 29 in comune di Bologna e inerente il complesso ospedaliero “Ospedale Maggiore di Bologna” sito in Largo Negrissoli 2 Bologna (BO).

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di autorizzazione allo scarico:

- ✓ IL'Ospedale Maggiore “Carlo Alberto Pizzardi” è composto da tre edifici principali di 15 piani più altre strutture minori tutte collegate tra loro;
 - ✓ dispone di reti di raccolta dei reflui generati negli edifici che originano quattro immissioni principali nella pubblica fognatura di tipo misto afferente al depuratore di Bologna – IDAR;
 - lo **scarico U1** è il recapito delle acque miste originate dal lato Sud del complesso ospedaliero, comprese le acque reflue originate dall'area Laboratori Analisi e Ricerca che origina uno scarico parziale definito S2 nella rete fognaria interna;
 - lo **scarico U2** è composto dalla miscela delle:
 - acque di prima pioggia;
 - acque di seconda pioggia;derivanti dal trattamento delle acque meteoriche della piazzola di stoccaggio dei rifiuti;
 - nello **scarico U3** sono convogliate le acque reflue originate da:
 - Centro preparazione pasti con oltre 1000 pasti preparati al giorno;
 - Centrale operativo del 118 e alloggi piloti;
 - lo **scarico U4** convoglia le acque miste degli edifici principali:
 - Monoblocco;
 - Corpo D;
- e delle altre strutture dell'area nord del complesso ospedaliero come:
- Anatomia Patologica;
 - Maternità;
 - Palazzina servizi Psichiatria;

- ✓ il richiedente l'istanza identifica sei processi impattanti con la matrice scarichi e li elenca come di seguito riportato richiedendo per i reflui generati dai processi da P3 a P6 l'assimilazione ad acque industriali assimilabili alle domestiche:
- Processo P1 "Piazzola Rifiuti":
 - originato dalla raccolta delle:
 - acque meteoriche di dilavamento dell'area cassoni;
 - acque di lavaggio carrelli:
 previo accumulo/trattamento in impianto di prima pioggia.
 - il refluo trattato in impianto di prima pioggia, è classificato acqua reflua di tipo industriale;
 - il pozzetto identificato come punto di scarico intermedio **S1** è assunto per le attività di verifica e controllo della qualità, prima di convogliare nello **scarico U2**.
 - Processo P2 "Laboratorio Analisi e Ricerca (LUM)":
 - nelle strutture laboratoristiche sono presenti apparecchiature e servizi che producono reflui come residuo delle attività d'analisi e di pulizia delle apparecchiature stesse che sono raccolte in tre distinte modalità;
 - sulle apparecchiature non dotate di impianto di scolo canalizzato, i reflui sono raccolti in taniche e smaltite separatamente come rifiuti;
 - i reflui delle apparecchiature derivanti dall'ematologia del Piano Terra dell'edificio composti da reflui di difficile trattamento depurativo, sono raccolte mediante rete separata in cisterne esterne per essere successivamente smaltite mediante ditta autorizzata;
 - sulle rimanenti apparecchiature, i cui scarichi sono canalizzati, i reflui sono convogliati in una cisterna d'accumulo prima del trattamento in un impianto di depurazione dedicato
 - dopo i trattamenti depurativi di sedimentazione e filtrazione con sabbia e carbone i reflui sono avviati al punto intermedio di scarico **S2**;
 - il refluo derivante dalle attività del laboratorio di analisi e ricerca dopo i trattamenti depurativi, è classificato acqua reflua di tipo industriale.
 - il pozzetto identificato come punto di scarico intermedio **S2** è assunto per le attività di verifica e controllo della qualità dei reflui, prima di convogliarli nello **scarico U1**;
 - Processo P3 "Centrale di Sterilizzazione":
 - il refluo deriva dal lavaggio e dalla sanificazione con vapore e disinfettanti in alte diluizioni di strumentazione medica usata nei vari reparti
 - refluo passa da un serbatoio di calma per il raffreddamento, prima di raggiungere il pozzetto di ispezione (S3);
 - il pozzetto identificato come punto di scarico intermedio **S3** è assunto per le attività di verifica e controllo della qualità dei reflui, prima di che gli stessi siano convogliati tramite rete interna al punto di **scarico U4**;
 - la quantità scaricata presunta è di circa 1500 m³/anno, stimato sul numero di cicli eseguito dalle macchine in un anno e sul consumo di acqua per ciclo;
 - in virtù delle caratteristiche qualita-quantitative è possibile assimilare tali scarichi ad acque reflue industriali assimilabili alle domestiche;
 - Processo P4 "Lava-endoscopi":
 - il refluo deriva dal lavaggio e dalla sanificazione con vapore e disinfettanti in alte diluizioni di strumentazione medica utilizzata;
 - il refluo non subisce alcun trattamento ed è avviato tramite rete interna al punto di scarico **U4**;

- la quantità scaricata presunta è di circa 500 m³/anno, stimato sul numero di cicli eseguito dalle macchine in un anno e sul consumo di acqua per ciclo;
- in virtù delle caratteristiche qualito-quantitative è possibile assimilare tali scarichi ad acque reflue industriali assimilabili alle domestiche;
- Processo P5 “Macchine dialitiche”:
 - i reflui sono originati dai cicli di lavaggio e sanificazione delle 30 macchine utilizzate per le procedure di dialisi sui pazienti
 - il refluo non subisce alcun trattamento ed è avviato tramite rete interna al punto di scarico **U4**;
 - la quantità scaricata presunta è di circa 60 m³/anno, stimato sul numero di cicli eseguito dalle macchine in un anno e sul consumo di acqua per ciclo;
 - in relazione alle caratteristiche qualito-quantitative è possibile assimilare tali reflui ad acque reflue industriali assimilabili alle domestiche;
- Processo P6 “Macchine trituratrici dette tritura-padelle o maceratori”:
 - i reflui sono principalmente originati dai cicli di smaltimento dei dispositivi monouso biodegradabili, quali padelle e pappagalli utilizzati per la raccolta e allontanamento delle deiezioni dei degenti
 - sono presenti nel complesso ospedaliero 38 distinte apparecchiature che originano altrettanti scarichi localizzati nella rete fognaria interna, per essere successivamente convogliate al punto di scarico U4;
 - alla luce di quanto di seguito riportato non è possibile accogliere l'istanza di assimilazione di tale tipologia di scarichi;

Relativamente ai tritura-padelle si evidenzia quanto segue:

- la normativa di riferimento è il D.Lgs 152/06, in particolare l'articolo l' Art 107, Comma 3 del D. Lgs 152/06 che cita:
 - *[...Non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti, anche se triturati, in fognatura, ad eccezione di quelli organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione trattati con apparecchi dissipatori di rifiuti alimentari che ne riducano la massa in particelle sottili, previo accertamento dell'esistenza di un sistema di depurazione da parte dell'ente gestore del servizio idrico integrato...].*
- Di norma questo Gestore non ammette lo smaltimento di rifiuti in fognatura, anche se triturati, in considerazione della diffusa presenza di reti miste dotate di scolmatori di piena che potrebbero attivarsi in modo anomalo a causa della presenza dei rifiuti scaricati, seppur sminuzzati (es. creazione ostruzioni) e del contesto (corpi idrici ricettori sensibili).
- Il regolamento vigente del Servizio Idrico Integrato, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 prevede all' Art. 64 Conferimento di rifiuti presso impianti di trattamento di acque reflue urbane
 - Comma 1)* e' vietato l'utilizzo degli impianti di trattamento di acque reflue urbane per lo smaltimento di rifiuti.
 - Comma 8)* non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti anche se triturati, in fognatura, salvo espresso parere positivo del gestore, formulato sulla base dell'analisi della funzionalità idraulica delle reti fognarie poste a valle dello scarico.
- Nelle norme attuative della delibera di Giunta Emilia-Romagna n° 1016/2016 “*Norme tecniche e prescrizioni per la comunicazione di inizio dell'attività di auto-smaltimento, tramite trattamento fisico, dei dispositivi monouso e biodegradabili contaminati da materiali biologici non pericolosi utilizzati dalle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali della Regione Emilia-Romagna in base all'articolo 215 del D.lgs.*

n. 152 del 2006" ai sensi dell'art. C avente titolo: "Condizioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti" è riportata la seguente indicazione:

- *"L'installazione e l'esercizio degli impianti di auto-smaltimento dei rifiuti è subordinato alla necessità che il gestore della rete fognaria si esprima puntualmente sulla compatibilità dello scarico della struttura con il funzionamento della rete fognaria, in ragione delle caratteristiche tecniche della rete medesima e dell'impianto di depurazione."*
- ✓ Fermo restando gli adempimenti normativi previsti in tema di autosmaltimento dei rifiuti, in merito alla comunicazione alla competente Sezione regionale dell'Albo, di cui all'articolo 212 del D.Lgs 152/06, di cui si richiede:
 - copia dell'avvenuta comunicazione.

Al fine di un'interazione positiva con il proponente, comprendendo le difficoltà che un diniego formale all'utilizzo di tali dispositivi possa comportare nella gestione del polo ospedaliero, nell'ottica di superare le difficoltà evidenziate dal Gestore circa il conferimento nelle proprie reti fognarie di tale tipologia di scarichi, si richiede al proponente l'istanza di effettuare una valutazione di fattibilità, per la sostituzione/modifica di tale apparecchiature.

- ✓ Si evidenzia inoltre come nella relazione tecnica non siano riportate indicazioni circa il centro preparazione pasti che, per quanto conosciuto, produce pasti sia per la struttura ospedaliera oggetto della presente istanza, dotata di circa 990 posti letto, oltre ad altre strutture ospedaliere del territorio di competenza del AUSL di Bologna.
Risulta evidente che l'impatto di tale impianto deve essere correttamente valutato ai fini di una corretta classificazione degli scarichi.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi e servizio mensa) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque reflue industriali assimilabili alle domestiche originate dai processi nel lavaggio e sterilizzazione delle attrezzature chirurgiche e endoscopiche e delle apparecchiature per la dialisi;**

- le acque reflue industriali in precedenza descritte originate laboratorio di analisi e ricerca;
- le acque meteoriche di prima pioggia originate dal trattamento delle acque meteoriche dilavanti la piazzola rifiuti;
- le acque reflue industriali dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue dovranno consentire:
 - il posizionamento del campionatore automatico;
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- È prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dei reflui di tipo industriale;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.
Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Relativamente alla presenza dei sistemi di triturazione dei materiali sanitari monouso, è prescritta la trasmissione di una relazione tecnica, comprensiva di un cronoprogramma di attuazione, per:

- ✓ la realizzazione di sistemi di pretrattamenti fisici del rifiuto prima dell'immissione in pubblica fognatura;
- o in alternativa :
 - ✓ la sostituzione, in modo progressivo, dei sistemi di triturazione con sistemi di termodisinfezione;

Relativamente ai processi:

- **P2 “Laboratorio Analisi e Ricerca (LUM)”;**
- **Centro preparazione pasti;**

è prescritta inoltre la trasmissione di:

- Idonea planimetria sottoscritta da tecnico abilitato (in scala 1:200 minima) riportante il tracciato delle reti fognarie interne dell'edificio e che concorrono alla formazione del refluo afferente al punto di scarico intermedio **S2**; con particolare riferimento a:
 - acque reflue domestiche;
 - acque reflue derivanti dall'attività produttiva;
 - acque meteoriche ricadenti su piazzali e coperture;con colorazione e tratteggio che ne consentano una corretta identificazione;
- indicazione del/i punto/i di misurazione e campionamento delle acque reflue;
- esatta indicazione della localizzazione del/i punto/i di immissione dello scarico in questione rete fognaria interna ;
- il progetto in pianta e sezione del/i pozzetto/i di campionamento;
- l'ubicazione degli eventuali sistemi di trattamento delle acque di scarico se presenti;
- ✓ relazione tecnica relativa alle attività svolte presso la medesima centrale, con particolare evidenza circa:
 - descrizione del ciclo produttivo;
 - modalità di utilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo;
 - le modalità di approvvigionamento idrico ed i volumi utilizzati;
 - descrizione e layout del processo e dei trattamenti depurativi se presenti ;
 - sul funzionamento dei sistemi di sicurezza e le procedure operative da adottarsi in caso di incidente, guasto, manutenzione degli impianti

La documentazione cartografica e tecnica richiesta dovrà essere trasmessa, entro 120 giorni dall'emissione dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 31 luglio 2021, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 27 agosto 2021
Prot. n. 0078193/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/eg

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 06/08/2021	Num. prot.: 73516
	Data prot.: 06/08/2021	Num. prot.: 73617
	PA&S 83/2021	

Oggetto: Istanza di modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 marzo 2013, n° 59 presentata da AZIENDA USL DI BOLOGNA per "OSPEDALE MAGGIORE DI BOLOGNA" LARGO NEGRISOLI 2 – BOLOGNA

Comune di Bologna – UI Attività Produttive e Commercio

Prot. n. 333660/2021

Istanza di modifica non sostanziale di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA - matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata del Signor Paolo Bordon codice fiscale BRDPLA63H01H620Z in qualità di Direttore Generale della Ditta "**AZIENDA USL DI BOLOGNA**" codice fiscale / p. IVA 0240911202 con sede in via Castiglione 29 in comune di Bologna e inerente il complesso ospedaliero "Ospedale Maggiore di Bologna" sito in Largo Negrissoli 2 Bologna (BO).

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione allo scarico:

- ✓ il complesso dell'Ospedale Maggiore di Bologna dispone di autorizzazione allo scarico ottenuta con la determina di ARPAE DET-AMB-2021-3315 del 01/07/2021 per il quale Hera Spa in qualità di Gestore del SII ha emesso un parere con prot. Hera Spa n° 25597 del 12/03/2021 che è parte integrante del vigente atto;
- ✓ con la presente modifica non sostanziale il proponente intende autorizzare le operazioni di autosmaltimento di supporti biodegradabili in pubblica fognatura con l'uso di maceratori;
- ✓ al momento presso l'Ospedale Maggiore di Bologna sono presenti 38 apparecchiature collocate in molteplici reparti;
- ✓ i quantitativi annui complessivi utilizzati di dispositivi monouso comunicati si attestano per gli anni 2016-17 in circa 18000 kg;
- ✓ l'utilizzo di tali dispositivi monouso e procedure di autosmaltimento è stata considerata essenziale nei reparti di maggior rischio infettivo e per tale motivo è stato ritenuto necessario conservare, nelle situazioni considerate a rischio, tali apparecchiature;

- ✓ il proponente l'istanza conferma la sostituzione dei sistemi di macerazione con dispositivi di termosanificazione degli ausili, con uno sviluppo temporale nel periodo 2022-2024, secondo le indicazioni trasmesse e riportate nella tabella di seguito riportata;

Reparto	fino al 28/02/2022		fino al 31/12/2022		fino al 31/12/2023		dal 01/01/2024	
	tipo di attrezzatura per lo smaltimento e/o disinfezione	kg/anno di materiale utilizzato e smaltito come refluo	tipo di attrezzatura per lo smaltimento e/o disinfezione	kg/anno di materiale utilizzato e smaltito come refluo	tipo di attrezzatura per lo smaltimento e/o disinfezione	kg/anno di materiale utilizzato e smaltito come refluo	tipo di attrezzatura per lo smaltimento e/o disinfezione	kg/anno di materiale utilizzato e smaltito come refluo
1 EX ALP PRIMO PIANO ALA CORTA	MACERATORE	169,73	MACERATORE	169,73	MACERATORE	169,73	LAVAPADELLE	0,00
2 MEDICINA 8° PIANO ALA LUNGA	MACERATORE	90,70	MACERATORE	90,70	MACERATORE	90,70	LAVAPADELLE	0,00
3 RIANIMAZIONE-TERAPIA INTENSIVA-CORPO D-10°PIANO	MACERATORE	218,95	MACERATORE	218,95	MACERATORE	218,95	MACERATORE	218,95
4 RIANIMAZIONE-TERAPIA INTENSIVA-CORPO D-10°PIANO	MACERATORE	392,32	MACERATORE	392,32	MACERATORE	392,32	MACERATORE	392,32
5 POST ACUTI 9° PIANO (vuota piccola) - UROLOGIA	MACERATORE	213,37	MACERATORE	213,37	MACERATORE	213,37	MACERATORE	213,37
6 MEDICINA D'URGENZA SECONDA GUARDIOLA ALA LUNGA P10°	MACERATORE	1.108,78	MACERATORE	1.108,78	MACERATORE	1.108,78	MACERATORE	1108,78
16 MEDICINA D'URGENZA PRIMA GUARDIOLA ALA LUNGA P10°	MACERATORE	110,32	MACERATORE	110,32	MACERATORE	110,32	LAVAPADELLE	0,00
7 ALP 9° PIANO	MACERATORE	1.432,02	MACERATORE	1.432,02	MACERATORE	1.432,02	LAVAPADELLE	0,00
8 CHIRURGIA "A" CORPO D - 8° PIANO (vuota piccola)	MACERATORE	335,10	MACERATORE	335,10	MACERATORE	335,10	LAVAPADELLE	0,00
31 CHIRURGIA "A" CORPO D - 8° PIANO (vuota grande)	MACERATORE	600,00	MACERATORE	600,00	MACERATORE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
9 CHIRURGIA "B" ALA CORTA - 8° PIANO	MACERATORE	616,27	MACERATORE	616,27	MACERATORE	616,27	MACERATORE	616,27
10 GINECOLOGIA PALAZZINA "F" 1° PIANO	MACERATORE	1.448,02	MACERATORE	1.448,02	MACERATORE	1.448,02	MACERATORE	1448,02
12 OSTETRICIA PALAZZINA "F" 1° PIANO	MACERATORE	34,60	MACERATORE	34,60	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
11 SALA TRAVAGLIO 2° PIANO PALAZZINA "F"	MACERATORE	1.027,96	MACERATORE	1.027,96	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
13 PRONTO SOCCORSO GENERALE P. ATRIO	MACERATORE	24,33	MACERATORE	24,33	MACERATORE	24,33	MACERATORE	24,33
22 PRONTO SOCCORSO ORTOPEDICO P. ATRIO	MACERATORE	43,43	MACERATORE	43,43	MACERATORE	43,43	MACERATORE	43,43
14 AMBULATORI CARDIOLOGIA 4°PIANO - CORPO "D"	MACERATORE	1.568,99	MACERATORE	1.568,99	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
17 CARDIOLOGIA - 4° PIANO CORPO "D" (Stanza vuota)	MACERATORE	455,69	MACERATORE	455,69	MACERATORE	455,69	LAVAPADELLE	0,00
24 CARDIOLOGIA UTIC 4° PIANO CORPO "D"	MACERATORE	117,15	MACERATORE	117,15	MACERATORE	117,15	LAVAPADELLE	0,00
25 CARDIOLOGIA EMODINAMICA 4° PIANO CORPO "D"	MACERATORE	7,99	MACERATORE	7,99	MACERATORE	7,99	LAVAPADELLE	0,00
15 AREA MEDICA - ALA LUNGA- 11° PIANO (EX MEDICINA F)	MACERATORE	241,41	MACERATORE	241,41	MACERATORE	241,41	MACERATORE	241,41
30 AREA MEDICA-AREA ROSSA-2a Guard. ALA LUNGA 11°PIANO	MACERATORE	932,98	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
18 CHIRURGIA VASCOLARE - 4° PIANO - ALA CORTA	MACERATORE	420,79	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
19 MEDICINA RIABILITATIVA 3° PIANO ALA CORTA	MACERATORE	3.733,05	MACERATORE	3.733,05	MACERATORE	3.733,05	MACERATORE	3733,05
20 OCULISTICA - 2° PIANO - ALA CORTA	MACERATORE	1.151,46	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
21 DIALISI ACUTI ALA LUNGA - (EX MEDICINA "F") PIANO D	MACERATORE	152,10	MACERATORE	152,10	MACERATORE	152,10	LAVAPADELLE	0,00
23 DIALISI CRONICI PIANO TERRA	MACERATORE	61,70	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
26 AREA MEDICA - AREA BLU- SEC GUARDIOLA ALA LUNGA 12° PIANO	MACERATORE	908,89	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
27 MEDICINA 9° PIANO ALA LUNGA	MACERATORE	319,15	MACERATORE	319,15	LAVAPADELLE	0,00	LAVAPADELLE	0,00
28 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA "A" CORPO "D" 13° PIANO	MACERATORE	336,48	MACERATORE	336,48	MACERATORE	336,48	MACERATORE	336,48
29 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA "B" CORPO "D" 12° PIANO	MACERATORE	0%	MACERATORE	19%	MACERATORE	38%	MACERATORE	54%
32 GERIATRIA 7° PIANO CORPO "D" (vuota grande)	MACERATORE	38	MACERATORE	32	MACERATORE	25	MACERATORE	15
33 MEDICINA "C" AREA INTERISTICA BLU CORPO "D" 9° PIANO	MACERATORE	-	MACERATORE	6	MACERATORE	13	MACERATORE	23
34 CEREBRO/VASCOLARE - 7° PIANO	MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE	
35 MEDICINA "A" 6° PIANO CORPO "D" (vuota grande)	MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE	
36 MEDICINA "A" 6° PIANO CORPO "D"	MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE	
37 PEDIATRIA 6° PIANO ALA CORTA	MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE	
38 GASTROENTEROLOGIA 5° PIANO ALA CORTA	MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE		MACERATORE	
TOTALE		18.273,72		14.797,91		11.247,21		8.376,40
RIDUZIONE DI SOLIDI SMALTITI COME REFLUO		0%		19%		38%		54%
TOTALE MACERATORI	38		32		25		15	
TOTALE LAVAPADELLE	-		6		13		23	

(*) in rosso i lavapadelle introdotti ogni anno in sostituzione dei maceratori

- con una riduzione approssimativa fino a circa 9200 kg nel periodo di sviluppo del piano di sostituzione ottenendo una riduzione percentuale prossima al 54 % dell'uso degli stessi;
- ✓ con tali indicazioni il proponente l'istanza fa richiesta di:
- o autorizzazione fino al 28/02/2022 all'autosmaltimento di un quantitativo di ausili monouso in materiale biodegradabile fino a **20000 kg/anno** (tenuto conto di un incremento del 10 % rispetto a quanto rilevato nel periodo 2016-17);
 - o autorizzazione dal 01/03/2022 fino al 31/12/2022 all'autosmaltimento di un quantitativo di ausili monouso in materiale biodegradabile fino a **16000 kg/anno** (tenuto conto di un incremento del 10 % rispetto a quanto rilevato nel periodo 2016-17);
 - o autorizzazione fino al 01/01/2023 fino al 31/12/2023 all'autosmaltimento di un quantitativo di ausili monouso in materiale biodegradabile fino a **12500 kg/anno** (tenuto conto di un incremento del 10 % rispetto a quanto rilevato nel periodo 2016-17);

- autorizzazione dal 01/01/2024 all'autosmaltimento di un quantitativo di ausili monouso in materiale biodegradabile fino a **9200 kg/anno** (tenuto conto di un incremento del 10 % rispetto a quanto rilevato nel periodo 2016-17);

La scrivente Società, in qualità di Gestore del SII, preavvisa che ad oggi tali smaltimenti nei quantitativi sopra riportati sono consentiti ma, al fine di salvaguardare le opere fognarie pubbliche destinate al deflusso di tali componenti reflue, risulta necessario provvedere alla progressiva eliminazione delle apparecchiature residue destinate alle operazioni di macerazione adottando sistemi sostitutivi che prevedano il riutilizzo degli ausili; in alternativa, nell'eventualità che tali apparecchiature non fossero sostituibili, sarà necessario prevedere un idoneo trattamento di filtrazione dei reflui derivanti dalle operazioni di macerazione degli ausili monouso.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs. 152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 10 luglio 2017;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni integrando quanto in precedenza trasmesso con prot. Hera Spa n° 25597 del 12/03/2021;

➤ **vengono ammesse in pubblica fognatura:**

- **fino al 28/02/2022:**
 - le acque reflue risultanti le operazioni di autosmaltimento degli ausili in materiale biodegradabili fino a 20000 kg/anno;
- **a partire dal 01/03/2022 fino al 31/12/2022:**
 - le acque reflue risultanti le operazioni di autosmaltimento degli ausili in materiale biodegradabili fino a 16000 kg/anno;
- **a partire al 01/01/2023 fino al 31/12/2023;**
 - le acque reflue risultanti le operazioni di autosmaltimento degli ausili in materiale biodegradabili fino a 12500 kg/anno;
- **dal 01/01/2024:**
 - le acque reflue risultanti le operazioni di autosmaltimento degli ausili in materiale biodegradabili fino a 9200 kg/anno;

➤ **è prescritta la trasmissione all'indirizzo pec sotto riportato, entro il mese di giugno dell'anno successivo, dei quantitativi di ausili monouso utilizzati per singola apparecchiatura:**

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto AZIENDA USL DI BOLOGNA - Ospedale Maggiore
comune di Bologna - Largo Nigrisoli n° 2

ALLEGATO C

Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 215 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano autosmaltimento di rifiuti non pericolosi

1. Attestazione iscrizione

Si attesta l'iscrizione per all'Azienda AUSL di Bologna, con sede legale in Comune di Bologna, via Castiglione n. 29 (P.I. 02406911202) e con impianto sito in Comune di Bologna (BO), Largo Nigrisoli n° 2, al **n. 122122/2021 del 04/08/2021** del registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di autosmaltimento di rifiuti non pericolosi, effettuate nel luogo di produzione di cui all'art.215 del D.Lgs 152/06.

2 Quantitativi annuali trattati

I quantitativi annui massimi smaltibili di rifiuti, identificati dal CER 18 01 04, costituiti da recipienti monouso usati, in materiale biodegradabile, impiegati nelle strutture, quali, ad esempio, padelle, pappagalli, reniformi, brocche, catini, contaminati da dei materiali biologici non pericolosi, sono i seguenti:

Codice EER rifiuto	Quantitativi massimi smaltibili annuali		Operazioni consentite
EER 18 01 04	Anno 2021	6.670 kg/anno	triturazione/macerazione
EER 18 01 04	Anno 2022	16.670 kg/anno	triturazione/macerazione
EER 18 01 04	Dal 01/01/2023	12.500 kg/anno	triturazione/macerazione
EER 18 01 04	Dal 01/01/2024	9.200 kg/anno	triturazione/macerazione

3. Prescrizioni e condizioni generali di gestione:

- a) L'attività di gestione dei rifiuti, coerentemente alla comunicazione presentata (agli atti di ARPAE-AACM in data 04/08/2021 PG n. 121977/2021 al D.M. 05/02/1998 e DRG¹ n. 1016/2017, è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni di seguito elencate e del parere di HERA SpA Prot. n. 0078193/21 del 27/08/2021 in atti PG/2021/134825 del 01/09/2021) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- b) Ausl è tenuta al rispetto delle norme tecniche stabilite nell'allegato alla Delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1016/2017 e, in particolare, alle seguenti:
- I rifiuti siano biodegradabili, secondo la norma EN 13432.
 - Al termine di ogni ciclo di triturazione e scarico, l'apparecchiatura deve compiere un ciclo di lavaggio e sanificazione, eventualmente utilizzando prodotti detergenti e/o disinfettanti, al fine di rendere igienicamente idonee le parti che possono venire a contatto con gli operatori.
 - L'apparecchiatura deve essere dotata di scarico con sifone.
 - L'apparecchiatura deve essere alimentata esclusivamente dai rifiuti prima descritti, da acqua e da detergente o disinfettante e deve presentare un unico flusso in uscita costituito dal rifiuto triturato e dal reflu del lavaggio.
- c) Il legale rappresentante dell'Azienda AUSL è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti, dello stesso .Lgs. n. 152/2006;
- d) Si dovranno mantenere i requisiti e rispettare le condizioni stabiliti dagli artt. 214 e 215 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla Del. G.R. n. 1016 del 10.07.2017;
- e) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero in autosmaltimento se diversa dalla data di scadenza della validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- f) Dovrà essere comunicata all'Autorità Competente (ARPAE - AACM) qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, per gli eventuali provvedimenti di competenza. In

¹ Della Regione Emilia Romagna

particolare si avverte Ausl di comunicare annualmente l'avvenuto aggiornamento dei macchinari ovvero di comunicare eventuali modifiche al calendario di aggiornamento proposto.

g) Entro il **30 aprile di ogni anno** deve essere effettuato a favore di ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione²⁸: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65 €** che vanno versate a favore di ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:

- denominazione e sede legale del richiedente;
- attività per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento dovrà avvenire mediante l'utilizzo del sistema di pagamenti elettronici **PAGOPA**.

L'iscrizione nel registro delle imprese è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti³.

4 Descrizione

Le macchine trituratrice, impiegate presso l'Ospedale Maggiore di Bologna Largo Nigrisoli n° 2, sono prodotte dalla società HAIGH, modello QUATTRO, sono 38 unità alimentate elettricamente ed hanno le seguenti dimensioni di 41,1 cm in larghezza, 90,6 cm in altezza e 52,4 cm.

L'apparecchiatura tipo è costituita da una vasca detta di frammentazione dotata di testa porta fresa in acciaio inossidabile con lame sovrapposte per il taglio dei dispositivi inseriti. La vasca dove si svolge la frammentazione, è a circuito chiuso dotata di coperchio a chiusura ermetica, con valvola di scarico costituita da diaframma/membrana. Dopo la chiusura del coperchio e l'avvio della macchina, avviene la triturazione dei dispositivi monouso introdotti. La valvola di scarico posta sul fondo della vasca si chiude in automatico nella fase di carico dell'acqua fino a che non sia avvenuta la perfetta frammentazione e completa omogeneizzazione dei dispositivi monouso introdotti. Una volta ottenuta la corretta frammentazione la valvola si apre per consentire l'uscita del materiale triturato. Le macchine trituratrici ad oggi presenti nell'Ospedale di Budrio utilizzano per ogni ciclo di triturazione 23 litri di acqua. Per ogni singolo ciclo possono trattare un numero variabile di dispositivi monouso a seconda della dimensione (es. 4 padelle-pappagalli-catini o 8 vasini-arcelle o 2 catini da 4 litri). Dopo lo scarico, la macchina trituratrice compie un ciclo di lavaggio e di sanificazione al fine di rendere igienicamente idonee le parti che possono venire in

² Ai sensi del D.M. n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati.

³ Ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 350 del 21/07/1998.

contatto con gli operatori.

Il quantitativo giornaliero stimato si aggira intorno a 30 kg/annuo posto letto detto valore risulta pertanto inferiore al limite imposto dalla DRG⁴ n. 1016/2017, che prevede un quantitativo massimo annuale per posto letto pari a 60 kg/annuo posto letto.

Il quantitativo annuale di rifiuti gestiti è stato calcolato sulla base del programma graduale di parziale sostituzione delle macchine maceratrici (tritapadelle) con macchine lavapadelle, proposto dall'ASL, facendo una proporzione tra quantità complessive annuali e mesi di utilizzo.

Per quanto riguarda il codice EER proposto da ASL si evidenzia che in base alla normativa vigente nazionale il codice più pertinente all'operazione di autosmaltimento comunicata è il codice EER 18 01 04 (*rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)*), in base alla specifica definizione del D.lgs 152/06 parte IV.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

La vigente Autorizzazione Unica Ambientale n. 3315 del 1/7/2021.

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP di Bologna in data 3/8/2021 agli atti di Arpae con prot. 122122 del 4/8/2021.

Pratica Sinadoc 22688/2021

Documento redatto in data 8/9/2021

⁴ Regione Emilia Romagna

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.